

Argomentario: Petizione meno contenzione, meno ricoveri coatti, più prevenzione, indirizzata al Consiglio di Stato del Cantone Ticino

1) Appoggiare la nuova pianificazione socio-psichiatrica

Con la petizione si vuole appoggiare la nuova pianificazione socio-psichiatrica decisa dal Gran Consiglio che si pone l'obiettivo di ridurre la contenzione fisica e i ricoveri coatti nelle strutture psichiatriche cantonali.

Non è detto però che questi punti della pianificazione vengano messi in pratica, per motivi finanziari o mancanza di personale. Con la petizione si vuole sensibilizzare l'autorità sulla necessità di usare modalità operative diverse.

2) Nuovi modi di affrontare la crisi

In diversi Cantoni si adottano altre metodologie di intervento. Le persone che hanno delle crisi che mettono in pericolo i pazienti stessi (tentativi di suicidio) o gli altri, sono sorvegliate costantemente. Si cerca di calmarli e di stargli vicino. In questo modo le persone non subiscono l'umiliazione del contenimento che pregiudica totalmente il rapporto fra paziente e cura.

Evidentemente, l'eliminazione della contenzione fisica non deve trasformarsi in contenzione farmacologica.

3) Ricovero gestito in modo diverso

Quando si necessita di fare un ricovero obbligatorio, devono intervenire delle persone appositamente formate per questo, che dedicano il tempo necessario alla persona e lo tranquillizzano su come sarà trattato. La crisi è un momento in cui anche la persona interessata acquisisce consapevolezza della sua situazione (la malattia non riconosciuta si palesa) e può essere l'inizio di un rapporto di cura.

Con questi metodi non si riuscirà a eliminare tutti i ricoveri obbligatori, l'obiettivo è però quello di facilitare la cura stabilendo il più possibile un rapporto di cura.

4) Miglioramenti per il personale

A chiedere nuove metodologie di intervento è il personale di cura. Eseguire un ricovero coatto, senza la formazione specifica e con poco tempo a disposizione (i servizi di autolettiga hanno tempi di intervento limitati) è pesante dal punto di vista psicologico e lo stesso vale per il dovere legare al letto dei pazienti. Queste situazioni dovrebbero essere ridotte al minimo.

5) Miglioramenti per i familiari

A chiedere il ricovero sono spesso i familiari. Sono loro i primi ad accorgersi che il proprio caro ha bisogno di cure. Si cerca però sempre di rimandare il più possibile in quanto si sa che, con certi metodi di intervento, il ricovero e la cura rischiano di essere delle situazioni umilianti per i pazienti. I pazienti incolpano poi i familiari, per gli anni a venire, per il trattamento ricevuto.

6) Miglioramenti per i pazienti

Il ricovero coatto e le misure di contenzione aumentano notevolmente lo stress per il paziente e la cura si prolunga. Per essere curati e guarire al più presto serve un rapporto di fiducia fra prestatore di cure e paziente. Con altre metodologie le persone possono riprendersi prima e i periodi di degenza e di recupero possono essere accorciati, con riduzione quindi anche dei costi di cura.

7) Formazione curativa

È provato statisticamente che una formazione ai familiari sulla malattia riduce mediamente del 30% l'uso di psicofarmaci e di ricadute.